	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI **(D. Lgs. 81/2008 art. 26 comma 3)**

Scopo del presente elaborato di valutazione dei rischi è quello di documentare l'attività di cooperazione e coordinamento indicando le misure adottate per eliminare le interferenze.

COMMITTENTE:	**Asti Servizi Pubblici S.p.A.**
SEDE LEGALE:	C.so Don Minzoni, 86 – 14100 ASTI (AT)
SEDE OGGETTO DEI LAVORI:	□ C.so Don Minzoni, 86 – 14100 ASTI (AT) X Strada delle Quaglie, 16 - 14100 ASTI (AT) X Loc. Rilate, - 14100 ASTI (AT) □ Viale Don Bianco – 14100 ASTI (AT) □Cimiteri frazionali:□Casabianca, □Castiglione, □Mombarone, □Montegrosso Cinaglio, □Montemarzo,□ Portacomaro Stazione, □Quarto, □Revignano, □San Marzanotto, □Serravalle, □Sessant, □Vaglierano, □Valenzani, □Valleandona, □Variglie. X Via delle Corse, 4 - 14100 ASTI (AT) □ Via Ungaretti, - 14100 ASTI (AT) □ Via Artom 10 - 14100 ASTI (AT) □ Regione Saline,38 – SAN MARZANO OLIVETO (AT) □ C.so Milano,27 - 14100 ASTI (AT) □ C.so Felice Cavallotti, 45 – 14100 ASTI (AT) X Loc Bonoma – CANTARANA □ Altro…….
CF:	01142420056
DATORE DI LAVORO:	Ing. MASSIMO CIMINO
D.L. DELEGATO DIRIGENTE B.U. IDRICO INTEGRATO	Ing. MASSIMO CIMINO
D.L. DELEGATO DIRIGENTE B.U. TRASPORTI E MOBILITA', IGIENE AMBIENTALE, CIMITERI, ENERGIA	Ing. MARCO SPRIANO
MEDICO COMPETENTE:	Dott.ssa LUCREZIA PORTALURI
RSPP:	Ing. ELISABETTA FORNARI
RLS B.U. IDRICO INTEGRATO:	Sig. MASSIMO CALONE
RLS B.U. IGIENE AMBIENTALE:	Sig. MASSIMO CARBONE, Sig. MARCO CORDA, Sig.ra CHIARA TURANO
RLS B.U. TRASPORTI E MOBILITA':	Sig. MARIO COLUCCI

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da MARCO SPRIANO.
Protocollo n. 0058933/2026 del 02/11/2026

A. OGGETTO DELL'AFFIDAMENTO E INFORMAZIONI GENERALI

1. **Descrizione dell'affidamento:**

2. **Aree interessate dai lavori:**

□ **uffici**
x aree esterne
□ **aree lavorative interne: ……**
□ **altro: ……**

3. **Data presunta inizio attività: gennaio 2027**

4. **Durata presunta termine attività: 15 mesi**

5. **Orario di lavoro:**
   - **Giornaliero: dalle 8 alle 18, dal lun al ven**
   - **Prefestivo e/o festivo**

6. **Accesso pedonale delle persone:**
   a. **Itinerario consentito:**

7. **Vie di fuga: *secondo planimetria e segnaletica in loco***

8. **Attrezzature prevenzione incendi: *secondo planimetria e segnaletica in loco***

   Si ricorda il numero unico di emergenza 

9. **Contemporaneità con attività aziendale:**

x SI, quali: movimentazione mezzi, officina	**□NO**

10. **Contemporaneità con altre imprese:**

Ragione Sociale	CF

11. **Presenza di aziende in sub-appalto:**

Ragione Sociale	CF	ATTIVITA' DA ESEGUIRE:

Note:

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da MARCO SPRIANO.
Protocollo n. 0058933/2026 del 02/11/2026

B. IMPRESA/E APPALTATRICE/I – LAVORATORE/I AUTONOMO/I

Ragione Sociale:

Sede legale:

Telefono / fax:

Responsabile dell'impresa/Datore di lavoro:

Responsabile dei lavori/Preposto:

Elenco dei lavoratori autorizzati all'accesso: vedere documento Mod. 2 Richiesta informazioni Rischi Introdotti ricevuto da ASP.

L'appaltatore o lavoratore autonomo, sottoscrivendo il presente DUVRI accetta tutto quanto ivi contenuto e si impegna ad informare tutti i propri lavoratori che avranno accesso alla sede della Committente, richiedendo agli stessi il rispetto delle misure di prevenzione e protezione individuate.

Per l'esecuzione dell'attività l'impresa Appaltatrice/Subappaltatore/ lavoratore autonomo dovrà munirsi delle attrezzature adeguate agli interventi da eseguire, rispondenti alle norme di prevenzione infortuni e di buona tecnica e, comunque, tali da offrire le necessarie garanzie di sicurezza.

L'Impresa Appaltatrice/Subappaltatore/lavoratore autonomo dovrà collaborare e condividere le informazioni necessarie con il Servizio di Prevenzione e Protezione della Committente, al fine di:
a) Recepire e rispettare le procedure e le misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro in atto presso la sede della Committente;
b) Attuare le misure di prevenzione e protezione dei rischi sul lavoro, incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'attività;
c) Coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono soggetti i lavoratori, anche al fine di eliminare eventuali rischi dovuti alle interferenze determinate dai lavori eseguiti.

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da MARCO SPRIANO.
Protocollo n. 0058933/2026 del 02/11/2026

C. FONTI SPECIFICHE DI PERICOLI

- **Presenza di infiammabili / combustibili**

x SI, quali : distributore carburante	**□NO**

- **Fluidi pericolosi**

□ SI, quali	**xNO**

- **Parti in tensione**

x SI	**□NO**

- **Apparecchi / attrezzature particolari**

□ SI, quali	**xNO**

- **Altro**

□ SI, quali	**□NO**

Note:

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da MARCO SPRIANO.
Protocollo n. 0058933/2026 del 02/11/2026

D. FORNITURA MATERIALI DI CONSUMO

DESCRIZIONE	SI	NO
ACQUA		x
ENERGIA ELETTRICA		x
ARIA COMPRESSA		x
Altro: ….		x

Ove non espressamente previsto e preventivamente autorizzato l'uso di attrezzature dell'azienda è VIETATO.

E. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA LAVORATIVA E RELATIVE MISURE ADOTTATE:

La Valutazione dei Rischi da Interferenza si basa sulla stima della probabilità del verificarsi dei pericoli potenzialmente presenti sul luogo di lavoro, mediante la quantificazione dei seguenti fattori:

- Probabilità (P) che il rischio individuato si trasformi effettivamente in un danno per i lavoratori;
- Gravità (D) del danno che potrebbe verificarsi.

P – Probabilità di interferenza

VALORE	LIVELLO	DEFINIZIONE/CRITERI
1	IMPROBABILE	*Il danno si può verificare solo per una concatenazione di eventi improbabili e tra loro indipendenti. Non sono noti episodi già verificati. Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità in azienda.*
2	POCO PROBABILE	*Il danno può verificarsi solo in circostanze particolari. Sono noti rari episodi già verificati. Il verificarsi del danno susciterebbe sorpresa in azienda.*
3	PROBABILE	*Il pericolo può trasformarsi in danno anche se non in modo automatico. E' noto qualche episodio in cui il pericolo ha causato danno. Il verificarsi del danno susciterebbe scarsa sorpresa in azienda.*
4	MOLTO PROBABILE	*Il pericolo può trasformarsi in danno con una correlazione diretta. Sono noti episodi in cui il pericolo ha causato danno. Il verificarsi del danno non susciterebbe sorpresa in azienda.*

D – Gravità del danno

VALORE	LIVELLO	DEFINIZIONE/CRITERI
1	LIEVE	*Infortunio o inabilità temporanea con effetti rapidamente reversibili. Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili.*
2	SIGNIFICATIVO	*Infortunio o inabilità temporanea con disturbi o lesioni significative reversibili a medio termine. Esposizione cronica con effetti reversibili.*
3	GRAVE	*Infortunio o inabilità temporanea con lesioni significative irreversibili o invalidità parziale. Esposizione cronica con effetti irreversibili o parzialmente invalidanti.*

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da MARCO SPRIANO.
Protocollo n. 0058933/2026 del 02/11/2026

4	**GRAVISSIMO**	*Infortunio con lesioni molto gravi irreversibili e invalidità totale o conseguenze letali. Esposizione cronica con effetti letali o totalmente invalidanti.*

R – Livello di rischio da interferenza

(RISCHIO DA INTERFERENZA) = P (PROBABILITA' DI INTERFERENZA) X D

(GRAVITA' DEL DANNO)

RISCHIO		PROBABILITÀ (P)			
DANNO (D)		1	2	3	4
	1	**1**	**2**	**3**	**4**
	2	**2**	**4**	**6**	**8**
	3	**3**	**6**	**9**	**12**
	4	**4**	**8**	**12**	**16**

R	DESCRIZIONE	CARATTERISTICHE E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
R = 1	**TRASCURABILE**	*Rischi potenziali sufficientemente sotto controllo. Possibili azioni migliorative da valutare in fase di programmazione.*
2 ≤ R ≤ 3	**BASSO**	*Verificare che i rischi potenziali siano sotto controllo. Possibili azioni migliorative da valutare in fase di programmazione e possibile adozione di procedure operative.*
4 ≤ R ≤ 8	**MEDIO**	*Promuovere azioni migliorative o correttive da programmare nel medio termine in funzione della attività.*
9 ≤ R ≤ 16	**ALTO**	*Promuovere azioni correttive/migliorative immediate.*

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da MARCO SPRIANO.
Protocollo n. 0058933/2026 del 02/11/2026

RISCHI DA INTERFERENZA

RISCHIO	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	P	D	R	RISCHIO Introdotte le misure	Aree interessate	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ATTUARE	DPI
VIE DI CIRCOLAZIONE INTERNE	• *CADUTE IN PIANO/SCIVOLAMENTI* • *CADUTA DI MATERIALE STOCCATO*	**2**	**2**	**4**	**MEDIO**	*Aree specifiche* ***Area rifornimento***	• *MANTENERE UNA VELOCITA' RIDOTTA (A PASSO D'UOMO) OSSERVANDO LA SEGNALETICA;* • *UTILIZZARE UN MOVIERE IN CASO DI SCARSA VISIBILITA' IN ESECUZIONE DELLE MANOVRE;* • *FORMAZIONE E INFORMAZIONE DEL PERSONALE SULLE AREE AUTORIZZATE;* • *NON INGOMBRARE LE USCITE DI EMERGENZA E LE USCITE DEI LOCALI DI LAVORO CON MATERIALE CHE PUÒ COSTITUIRE IMPEDIMENTO ALL'APERTURA* • *RISPETTO DELLA SEGNALTETICA DI CIRCOLAZIONE ORIZZONTALE E VERTICALE.* • *SEGNALAZIONE TEMPESTIVA DI EVENTUALI SVERSAMENTI ACCIDENTALI*	*Calzature di sicurezza antiscivolo*
INVESTIMENTO	• *INVESTIMENTO NELLE AREE ESTERNE DEGLI AMBIENTI DI LAVORO DA PARTE DI MEZZI IN MOVIMENTO*	**2**	**3**	**6**	**MEDIO**	• *Aree specifiche* ***Area rifornimento***.	• *FORMAZIONE E INFORMAZIONE DEL PERSONALE SULLE AREE AUTORIZZATE;* • *RISPETTARE LA SEGNALETICA VERTIALE ED ORIZZONTALE PRESENTE ALL'INTERNO DEGLI AMBIENTI DI LAVORO* • *Regole di circolazione aziendale*	*PREVISTO GIUBBINO AD ALTA VISIBILITA' PER IL TRANSITO NEI CORTILI AZIENDALI, IN ACCESSO*
CADUTA CARICHI	• *PERICOLI DERIVANTI DA MOVIMENTAZIONE ATTREZZATURA*	**1**	**1**	**1**	**BASSO**	• *Aree specifiche :……..*	• *FORMAZIONE E INFORMAZIONE DEL PERSONALE SULLE AREE AUTORIZZATE PER LE OPERAZIONI DI CARICO/SCARICO DEL MATERIALE DI USO E CONSUMO; IN REALTA' L'AZIENDA UTILIZZA MATERIALE PREVALENTEMENTE PRESENTE IN DITTA, NON PORTA NULLA IN GENERALE DI PROPRIE ATTREZZATURE.*	
CADUTA MATERIALI DALL'ALTO	• *CADUTA DI EVENTUALI ATTREZZATURE*	**1**	**1**	**1**	**BASSO**	• *Aree specifiche :……..*	• *FORMAZIONE E INFORMAZIONE DEL PERSONALE SULLE AREE AUTORIZZATE* • *DELIMITARE L'AREA INTERESSATA ALLE LAVORAZIONI IN QUOTA IN MODO DA RIDURRE L'INTERFERENZA CON IL PERSONALE SOTTOSTANTE;* • *RIPORRE GLI OGGETTI IN CONTENITORI CHE NE IMPEDISCANO LA CADUTA ACCIDENTALE;*	

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da MARCO SPRIANO.
Protocollo n. 0058933/2026 del 02/11/2026

RISCHIO	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	P	D	R	RISCHIO Introdotte le misure	Aree interessate	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ATTUARE	DPI
VIE E USCITE DI EMERGENZA	• ***Rispettare il Piano di Emergenza***	**1**	**3**	**3**	**BASSO**	*Aree specifiche :…….*	• *FORMAZIONE E INFORMAZIONE DEL PERSONALE SULLE VIE DI EMERGENZA E SULL'UBICAZIONE DELLE USCITE DI EMERGENZA;* • *PRENDERE VISIONE DELLE USCITE DI EMERGENZA PIU' VICINE AL LUOGO DEI LAVORI;* • *EVITARE DI INTRALCIARE I PASSAGGI SOSTANDO PRESSO I LUOGHI DI ACCESSO, LE VIE DI ESODO ED USCITE DI EMERGENZA;* • *LASCIARE COSTANTEMENTE LIBERE LE VIE DI EMERGENZA E LE USCITE DI SICUREZZA DA MACCHINE, PRODOTTI, ATTREZZI NON NECESSARIAMENTE NECESSARI ECC…* • *NON COPRIRE, RIMUOVERE O MODIFICARE LA SEGNALETICA DI EMERGENZA ANCHE TEMPORANEAMENTE.* • *Partecipazione a una simulazione di emergenza al fine di verificare a sorpresa il rispetto della procedura aziendale.*	
ILLUMINAZIONE	• *URTI/CADUTE IN PIANO-VERTICALE*	**1**	**2**	**2**	**BASSO**	*Aree specifiche* ***Area rifornimento.***	• *NON OSTACOLARE O IMPEDIRE L'ILLUMINAZIONE NATURALE ED ARTIFICIALE DEI LUOGHI DI LAVORO CON MATERIALE O QUALSIASI ALTRO IMPEDIMENTO;*	
RISCHIO ELETTRICO	• *ELETTROCUZIONE DA CONTATTI DIRETTI O INDIRETTI* • *FOLGORAZIONE* • *INNESCO DI INCENDI O ESPLOSIONI*	**1**	**2**	**2**	**BASSO**	• *Aree specifiche* ***Area rifornimento***	• *L'IMPIANTO ELETTRICO E' PROVVISTO DI DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' AI SENSI L.. 37/08 E DOTATO DI MESSA A TERRA;* • *UTILIZZARE L'IMPIANTO ELETTRICO SECONDO QUANTO IMPOSTO DALLA BUONA TECNICA E DALLA REGOLA D'ARTE;* • *UTILIZZARE COMPONENTI E APPARECCHI ELETTRICI RISPONDENTI ALLE REGOLA DELL'ARTE (MARCHIO CE, IMQ O EQUIVALENTE TIPO DI CERTIFICAZIONE* • *FORMAZIONE ED ADDESTRAMENTO DEGLI ADDETTI*	

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da MARCO SPRIANO.
Protocollo n. 0058933/2026 del 02/11/2026

RISCHIO	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	P	D	R	RISCHIO Introdotte le misure	Aree interessate	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ATTUARE	DPI
INCENDIO	• *INCENDIO* • *ESPLOSIONI* • *USTIONE*	**MEDIO LIVELLO II**				*Aree specifiche* ***Area rifornimento***.	• *RISPETTARE L'ASSOLUTO DIVIETO DI FUMO IN TUTTI I LUOGHI DELLA COMMITTENTE O DOVE E' IN VIGORE IL DIVIETO;* • *PRENDERE VISIONE DEL POSIZIONAMENTO DEI PRESIDI ANTINCENDIO MOBILI O FISSI;* • *PRENDERE VISIONE DELLE PROCEDURE DI EMERGENZA IN CASO DI INCENDIO E DELLE ZONE ATEX;* • *IDENTIFICARE L'USCITA DI EMERGENZA PIÙ VICINA AL LUOGO INTERESSATO DALLE LAVORAZIONI (FARE RIFERIMENTO ALLE PLANIMETRIE DI EMERGENZA);* • *NON INTRODURRE NEL LUOGO DI LAVORO SOSTANZE INFIAMMABILI, SE NON AUTORIZZATE ED ASSOLUTAMENTE NECESSARIE ALLO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ;* • *IN CASO DI SITUAZIONI ANOMALE O PRINCIPI DI INCENDIO CONTATTARE IMMEDIATAMENTE IL RESPONSABILE PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE.*	
GESTIONE DELLE EMERGENZE	• *CONDIZIONE DI SOVRAFFOLLAMENTO DEL LUOGO DI LAVORO DURANTE L'EVENTO;*	2	2	**2**	**MEDIO**	• *Aree specifiche* ***Area rifornimento***.	• *PRENDERE VISIONE DELLE PROCEDURE DI EMERGENZA E DEL PIANO DI EMERGENZA;* • *ATTENERSI ALLE INDICAZIONI PRESENTI SULLE PLANIMETRIE DI EMERGENZA E SULLA SEGNALETICA DISLOCATA NEI LUOGHI;* • *IDENTIFICARE L'USCITA DI EMERGENZA PIÙ VICINA AL LUOGO INTERESSATO DALLE LAVORAZIONI (FARE RIFERIMENTO ALLE PLANIMETRIE DI EMERGENZA).* • *NON OSTACOLARE LE OPERAZIONI DI EMERGENZA/EVACUAZIONE, ATTENENDOSI ALLE ISTRUZIONI IMPARTITE DAGLI ADDETTI DELLE SQUADRE DI EMERGENZA;* • *IN CASO DI EMERGENZA NON TRATTENERSI ALL'INTERNO DEI LUOGHI DI LAVORO MA DIRIGERSI VERSA LA PRIMA USCITA DISPONIBILE;* • *METTERSI A DISPOSIZIONE DELLE SQUADRE DI EMERGENZA E DEI SOCCORSI EVENTUALMENTE INTERVENUTI.*	

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da MARCO SPRIANO.
Protocollo n. 0058933/2026 del 02/11/2026

RISCHIO	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	P	D	R	RISCHIO Introdotte le misure	Aree interessate	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ATTUARE	DPI
ESPOSIZIONE A SOSTANZE CHIMICHE PERICOLOSE, FUMI VAPORI PERICOLOSI	• *Contatto cutaneo con prodotti pericolosi. Contatto con vapori/liquidi ustionanti* • *Inalazione/contatto cutaneo prodotti pericolosi (irritanti, nocivi, corrosivi)* • *Inalazione/contatto cutaneo con oli minerali/grassi lubrificanti* • *Allergeni*	1	2	**2**	**BASSO**	• *Aree specifiche* ***Area rifornimento***.	• *IN CASO DI SVERSAMENTO ACCIDENTALE DI SOSTANZE CHIMICHE LUBRIFICANTI, CARBURANTI: UTILIZZARE I DPI, RACCOGLIERE CON APPOSITA SOSTANZA ASSORBENTESECONDO LE INDICAZIONI DELLA SCHEDA DI SICUREZZA IN FORMARE RSPP, SGI E PREPOSTO;* • *RISPETTARE LA PROCEDURA E COMPILARE LA MODULISTICA AZIENDALE;* • *PER L' UTILIZZO DI SOSTANZE CHIMICHE PERICOLOSE TRASMETTERE ALL'RSSP TUTTE LE INFORMAZIONI NECESSARIE E LE SCHEDE DI SICUREZZA;* • *IN CASODI UTILIZZO AUTORIZZATO DI SOSTANZE CHIMICHE PERICOLOSE INTERDIRE L'ACCESSO AL PERSONALE AUTORIZZATO ED EVENTUALMENTE L'AREA DI LAVORO;*	
ATTREZZATURE/ UTENSILI AD AZIONAMENTO MANUALE	• *INCIDENTI DI NATURA MECCANICA (URTI, TAGLI, PERFORAZIONI, SCHIACCIAMENTI)* • *SCARSA ERGONOMIA DELLE ATTREZZATURE*	**1**	**1**	**1**	**BASSO**	• *Aree specifiche …… ……..*	• *INFORMAZIONE E FORMAZIONE , addestramento DEL PERSONALE;* • *UTILIZZARE UTENSILI MANUALI IDONEI ED ADEGUATI ALLE LAVORAZIONI;* • *UTILIZZARE UTENSILI MANUALI CONFORMI ALLE NORME IN VIGORE;* • *VERIFICARE PRELIMINARMENTE ALL'UTILIZZO LO STATO DELL'ATTREZZATURE/UTENSILE E PROVVEDERE ALL'IMMEDIATA SOSTITUZIONE IN CASO DI NON CONFORMITÀ;* • *NON LASCIARE INCUSTODITI AL DI FUORI DEGLI SPAZI DI LAVORO LE ATTREZZATURE O GLI UTENSILI, SENZA CREARE INCIAMPI A TERZI;* • *E' ESPRESSAMENTE VIETATO FORNIRE IN USO A TERZI ATTREZZATURE O UTENSILI SALVO AUTORIZZAZIONE DELLA COMMITTENZA.*	*GUANTI (SECONDO INDICAZIONE DEL DVR APPALTATORE)*

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da MARCO SPRIANO.
Protocollo n. 0058933/2026 del 02/11/2026

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da MARCO SPRIANO.
Protocollo n. 0058933/2026 del 02/11/2026

RISCHIO	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	P	D	R	RISCHIO Introdotte le misure	Aree interessate	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ATTUARE	DPI
ATTREZZATURE/ UTENSILI AD AZIONAMENTO ELETTRICO	• *INCIDENTI DI NATURA MECCANICA (TAGLI, PERFORAZIONI, SCHIACCIAMENTI, PROIEZIONI DI CORPI CONTUNDENTI)* • *INCIDENTI DI NATURA ELETTRICA;* • *SCARSA ERGONOMIA DELLE ATTREZZATURE* ***NON PREVISTO USO DI MACCHINARI***	**1**	**2**	**2**	**BASSO**	• *Aree specifiche :…….*	• *INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE;* • *UTILIZZARE ATTREZZATURE/UTENSILI AD AZIONAMENTO ELETTRICO IDONEI ED ADEGUATI ALLE LAVORAZIONI;* • *VERIFICARE PRELIMINARMENTE ALL'UTILIZZO LO STATO DELL'ATTREZZATURA E PROVVEDERE ALLA SUA SOSTITUZIONE IN CASO DI DANNEGGIAMENTI, DIFETTI O MALFUNZIONAMENTI;* • *VERIFICARE PRELIMINARMENTE LA COMPATIBILITA' TRA PRESE DI ALIMENTAZIONE ED ATTREZZATURE ELETTRICHE UTILIZZATE;* • *NON SOVRACCARICARE LE PRESE MULTIPLE (VEDERE PRELIMINARMENTE L'AMPERAGGIO DELLA PRESA E DEGLI APPARECCHI DA COLLEGARE);* • *UTILIZZARE COMPONENTI E APPARECCHI ELETTRICI RISPONDENTI ALLE REGOLA DELL'ARTE (MARCHIO CE, IMQ O EQUIVALENTE TIPO DI CERTIFICAZIONE;* • *NON CREARE COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA IN MODO DA CREARE RISCHI DI INCIAMPO E, IN CASO CIÒ NON FOSSE POSSIBILE, SEGNALARE IL PERICOLO;* • *NON UTILIZZARE CAVI GIUNTATI O CHE PRESENTINO LESIONI O ABRASIONI VISTOSE;.* • *NON LASCIARE INCUSTODITI AL DI FUORI DEGLI SPAZI DI LAVORO LE ATTREZZATURE O GLI UTENSILI.* • *NON RIMUOVERE L'ATTREZZATURA TIRANDO IL CAVO DI ALIMENTAZIONE;* • *AL TERMINE DELL'UTILIZZO RIPORRE LE ATTREZZATURE O L'UTENSILE IN IDONEO CONTENITORE O ALLOGGIAMENTO;* • *E' ESPRESSAMENTE VIETATO FORNIRE IN USO A TERZI ATTREZZATURE ELETTRICHE.* • *IN CASO DI ESPOSIZIONE A ROA DISPORRE DI UN ESTINTORE PORTATILE.*	
IMPIANTI TECNOLOGICI	• *INCIDENTI DI NATURA ELETTRICA* • *SCOPPIO DI APPARECCHIATURE IN PRESSIONE* • *INCENDIO* • *ESPLOSIONE* • *INTERRUZIONE DEI SERVIZI*	**1**	**2**	**2**	**BASSO**	• *Aree specifiche* ***Area rifornimento***	• *INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE* • *TUTTE LE ATTIVITA' CHE POSSONO COMPORTARE L'INTERRUZIONE DI UN SERVIZIO O IL FUNZIONAMENTO DI IMPIANTI TECNOLOGICI DEVONO ESSERE PREVENTIVAMENTE CONCORDATE CON LA COMMITTENTE E QUINDI AUTORIZZATE* • *IN CASO DI INTERRUZIONE DI UN SERVIZIO E' NECESSARIO APPORRE IDONEA CARTELLONISTICA DI SEGNALAZIONE;* • *TUTTE LE ATTIVITA' DEVONO ESSERE ESEGUITE NEL PIU' BREVE TEMPO POSSIBILE IN MODO DA MINIMIZZARE I DISAGI PER I LAVORATORI DELLA COMMITTENTE, AZIENDE ED OSPITI*	

F. LAVORAZIONI RICHIEDENTI PREVENTIVA SPECIFICA AUTORIZZAZIONE

1. **comportanti pericoli d'incendio**
2. **lavori in spazi confinati**
3. **lavori in luoghi sopraelevati**
4. **presenza di sostanze / preparati pericolosi/prodotti chimici**
5. **presenza di tensioni pericolose**
6. **ambienti con rumorosità superiore a 87 dB (A)**
7. **altri**

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da MARCO SPRIANO.
Protocollo n. 0058933/2026 del 02/11/2026

G. COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA SUL LAVORO

I costi relativi alla sicurezza del lavoro (D. Lgs. 81/2008 art. 26-comma 5) ammontano a € 136,00 rispetto all'importo complessivo.
Ai sensi dell'art. 1418 del codice civile devono essere specificatamente indicati i costi delle misure adottate per eliminare o ridurre al minimo i rischi in materia SSL derivanti dalle interferenze delle lavorazioni a pena di nullità. I costi suddetti non sono soggetti a ribasso.

Stima dei costi analitica per voci singole:	
Voci	**Costi (€)**
Apprestamenti previsti (cono stradale, gilet catarinfrangente)	50,00
Misure preventive e protettive	
Dispositivi di protezione individuale	
Mezzi e servizi di protezione collettiva	
Procedure previste per specifici motivi di sicurezza	
Eventuali interventi richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti	50,00
Misure di coordinamento relative all'uso di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva	
Formazione ed addestramento specifico per i rischi di interferenza	
Sorveglianza sanitaria specifica derivante dai rischi di interferenza	
A seguito della valutazione effettuata e della programmazione degli interventi in orari e/o modalità che non interferiscono con il normale svolgimento dell'attività lavorativa, non si ravvisano costi aggiuntivi per la sicurezza oltre a quelli propri previsti dall'impresa/lavoratore autonomo, al momento della predisposizione del documento	
Altre	100,00

~~N.B. - Nel caso di palese assenza di interferenze tra le attività dell'impresa/lavoratore autonomo e quelle proprie dell'azienda, è possibile indicare, ad esempio: "A seguito della valutazione….."~~

H. MISURE DI PREVENZIONE E DI PROTEZIONE GENERALI

Ogni prestatore d'opera o lavoratore autonomo, è tenuto al rispetto delle seguenti misure di prevenzione e protezione generali:

• Mantenere le vie e le uscite di emergenza sempre sgombre da qualsiasi materiale, attrezzature o impedimento;
• Non lasciare macchine, attrezzature, utensili o prodotti chimici incustoditi nelle aree di lavoro;
• Intervenire su impianti per qualsiasi operazione (manutenzione, verifica, riparazione guasto ecc…) senza prima aver messo in sicurezza l'impianto e apposto la segnaletica di fermo impianto;
• Non fumare nei luoghi di lavoro;
• Non mangiare e bere durante le attività lavorative;
• Rispettare la segnaletica di sicurezza esposta negli ambienti di lavoro;
• Rispettare il divieto di assunzione di sostante alcoliche e psicotrope/droghe negli ambienti di lavoro;
• Non rimuovere o modificare i dispositivi di sicurezza e di protezione;
• Utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuale laddove ne è previsto l'utilizzo;
• Utilizzare correttamente i macchinari, le apparecchiature, gli utensili, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto e le altre attrezzature di lavoro, nonché i dispositivi di sicurezza;
• Non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non siano di propria competenza, ovvero che possano compromettere la sicurezza propria o di terzi;
• Segnalare immediatamente le eventuali deficienze dei macchinari, delle apparecchiature, degli utensili, delle attrezzature e dei mezzi personali di protezione, e di ogni altra condizione di pericolo della quale si venga a conoscenza, in base alla formazione ricevuta;
• Non effettuare qualsiasi tipo di intervento, operazione o manovra su organi ed elementi in moto delle macchine e delle attrezzature;
• Non usare fiamme libere e manipolare materiali incandescenti nei luoghi in cui esistono specifici pericoli d'incendio, evidenziati da appositi cartelli;
• Non eseguire lavori su parti in tensione e nelle loro immediate vicinanze;
• Non accedere alle zone non interessate dai lavori, senza averne ottenuta l'autorizzazione, a meno che non esistano motivi particolari o condizioni di pericolo grave ed imminente, e in ogni caso contattare sempre prima il referente del sito della committenza;
• Non utilizzare macchine e attrezzature, per i quali non si abbia ricevuto una formazione adeguata e specifica in materia di salute e sicurezza;
• Informare tutti i lavoratori che accederanno ai luoghi di lavoro dei contenuti del presente Documento di Valutazione dei Rischi Interferenziali;
• Esporre in posizione ben visibile il tesserino di riconoscimento conforme al d.lgs. 81/2008 e smi e della L. 203/2024.
• Privilegiare l'utilizzo di attrezzature a batteria ed a bassa emissione sonora.

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da MARCO SPRIANO.
Protocollo n. 0058933/2026 del 02/11/2026

I. PRESCRIZIONI AMBIENTALI

Tutti i **rifiuti** generati nell'ambito dell'attività prevista sono di proprietà della Ditta Appaltatrice/Subappaltatrice e come tali vanno dalla stessa smaltiti secondo le vigenti disposizioni di legge in materia ambientale, salvo accordi di tipo diverso definiti in fase di affidamento.
Sono disponibili cassonetti chiaramente identificati per il deposito di alcune tipologie di rifiuti eventualmente prodotte all'interno dei siti aziendali che possono essere utilizzati per la raccolta dei rifiuti prodotti solo su espressa autorizzazione di ASP .
All'interno di ogni sito ASP non è permesso l'abbandono o il deposito nei cassonetti dei seguenti rifiuti:

- ► solventi esausti
- ► stracci sporchi di olii o solventi
- ► morchie o residui di verniciatura
- ► batterie esauste
- ► rifiuti potenzialmente classificabili come tossico – nocivi

che possono essere, tra l'altro, fonte di rischio di incendio.
L'affidataria è tenuta ad informare il personale di ASP per la gestione di qualsiasi tipo di rifiuto diverso da quelli per i quali esiste una specifica gestione aziendale.
L'eventuale **prelievo di acqua per uso industriale** deve essere autorizzato dal responsabile del sito ASP. Le attività devono essere svolte per quanto possibile senza la produzione di reflui industriali.
Nel caso in cui la Ditta Appaltatrice/Subappaltatrice realizzi attività comportanti **emissioni in atmosfera** significative, la stessa è tenuta ad adottare sistemi di aspirazione ed abbattimento localizzato.
In ogni caso le modalità di gestione nel sito dei reflui, delle emissioni e dei rifiuti prodotti e di qualsiasi altro impatto ambientale durante le attività, dovranno essere oggetto di specifica valutazione e procedurate prima della firma del contratto con gli Enti competenti.
All'interno dello stabilimento è vietato inoltre utilizzare o depositare **sostanze o preparati pericolosi** in recipienti non correttamente etichettati e non dotati di apposito sistema di contenimento contro i versamenti accidentali.
Inoltre il personale esterno non deve utilizzare mezzi che, a causa di una carente manutenzione, **disperdano sostanze sul suolo o in atmosfera** peggiorando la qualità dell'aria o generino rumori molesti.
È assolutamente **vietato inoltre lavare macchinari ed attrezzature** inquinate di proprietà della Ditta Appaltatrice/Subappaltatrice facendo confluire i residui di lavaggio in tombini, reti fognarie, suolo, ecc.

L. NOTE FINALI

Il subappalto deve essere espressamente previsto e preventivamente autorizzato.
L'appaltatore si impegna a fornire e mantenere aggiornati:

- DURC (secondo scadenza dell'attestazione);

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da MARCO SPRIANO.
Protocollo n. 0058933/2026 del 02/11/2026

- DURF ove applicabile;
- Iscrizione alla Camera di Commercio (ogni 6 mesi);
- Aggiornamenti in merito al personale incaricato dei lavori di appalto (formazione, idoneità sanitaria, dimissioni, nuovi lavoratori da autorizzare preventivamente).

M. RIFERIMENTO PER I NECESSARI COLLEGAMENTI

- **per il Committente**

NOME E COGNOME: **RECAPITI:**

- **per l'affidatario e appaltatrice/i – lavoratore/i autonomo/i**

NOME E COGNOME: **RECAPITI:**

Importante:
Firmando il presente documento si certifica di aver compreso e condiviso quanto valutato e le misure intraprese, e di aver diffuso il contenuto necessario ai propri lavoratori. si impegna inoltre a comunicare tempestivamente ogni modifica al committente, che possa aver risvolti di sicurezza sul lavoro rispetto a quanto gia' dichiarato e concordato con il DDL dell' A.S.P. S.p.A.
Gli aggiornamenti al DUVRI verranno eseguiti in collaborazione con il Committente (che ha titolarità giuridica sui luoghi) mediante riunioni, sopralluoghi ecc, tenendo conto di eventuali interferenze e mutamenti di condizioni di lavoro non altrimenti ravvisabili in fase contrattuale

FIRMA
L'Affidatario -
Lavoratore autonomo
Datore di lavoro o suo delegato

……..

FIRMA
IL COMMITTENTE

……..

Luogo Data: …….

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da MARCO SPRIANO.
Protocollo n. 0058933/2026 del 02/11/2026